



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

LTIC84400E

IST.COMPR. ARTURO TOSCANINI

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>L'utenza della nostra scuola si presenta eterogenea in quanto gli alunni provengono da un tessuto economico - sociale - culturale vario e complesso con modalità comunicative e linguistiche molto diversificate tra loro. L'indice ESCS risulta principalmente medio-basso, ma non mancano situazioni in cui l'indice è alto o medio-alto. Di conseguenza il PTOF si propone di garantire opportunità adeguate alle diverse realtà e una formazione di qualità facendo fronte alle continue richieste di integrazione scolastica, soprattutto degli alunni stranieri e di tutti gli alunni con BES, la percentuale dei quali si attesta al 20% della popolazione scolastica (dato tratto dal PAI 2018/2019). Tale "diversità" è stata e continua ad essere per il nostro Istituto opportunità di conoscenza delle culture "altre" e ci ha spinto ad attivare tutte le risorse presenti nella scuola e nel territorio-Ente locale, associazioni sportive ed associazioni culturali- allo scopo di fornire a tutti gli alunni ed in particolar modo a quelli in svantaggio linguistico (13,83%) e socio economico (1,3 %), pari opportunità di crescita e di sviluppo delle competenze di base e trasversali.</p>	<p>La mancanza di progettualità a lungo termine ha alimentato: problematiche sociali: - inadeguatezza e carenza di strutture; - crisi occupazionali; - difficoltà di costruzione di un'identità individuale, familiare e sociale problematiche culturali e scolastiche: - carenza culturale di stimoli e motivazioni ad apprendere; - frequenza di situazioni affettive e relazionali complesse; - considerazione erronea della scuola come unica agenzia responsabile del processo educativo; - carenza di strutture e momenti di aggregazione e di scambio sociale e culturale; - incremento demografico, insufficienza di servizi e rischio dispersione scolastica. Assegnazione di un organico di insegnanti di sostegno e di potenziamento inadeguato a garantire l'adeguata attuazione di un curriculum pienamente inclusivo, nonostante gli sforzi di tutto il corpo docenti. Nella scuola secondaria, in particolare, si è registrato un rapporto docente di sostegno/alunni di 1 a 3 e in qualche caso 1 a 4. Si comprende quanto sia difficile, in assenza di risorse, mettere in pratica quanto attentamente programmato e teorizzato sulla base delle necessità.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>La popolazione del territorio di Aprilia è il risultato di flussi migratori legati: - alla bonifica e all' appoderamento degli anni '30; - al processo di industrializzazione degli anni '60/'70; - all' afflusso internazionale degli anni '80; - al facile acquisto delle abitazioni degli anni '90; - al costante flusso di stranieri e di migrazione interna. La presenza di alunni in difficoltà socio -economiche ha indirizzato il Dirigente ed il Collegio a richiedere la collaborazione dell'Ente locale, ad accogliere le proposte di Associazioni sportive culturali esterne che hanno offerto attività sportive e di ampliamento dell'offerta formativa in orario extrascolastico a costi molto contenuti (pre e post scuola, laboratori di potenziamento della lingua inglese e spagnola, laboratorio teatrale) e a partecipare a vari progetti Pon . L'ente locale partecipa alle attività progettuali attraverso "Accordi di Programma" e al coordinamento di Progetti di rete.</p>	<p>La mancanza di progettualità a lungo termine ha alimentato: -problematiche sociali; - inadeguatezza e carenza di strutture; - crisi occupazionali; - difficoltà di costruzione di un'identità individuale, familiare e sociale; - problematiche culturali e scolastiche: - carenza culturale di stimoli e motivazioni ad apprendere; - frequenza di situazioni affettive e relazionali complesse; - erronea considerazione della scuola come unica agenzia responsabile del processo educativo; - carenza di strutture e momenti di aggregazione e scambio sociale e culturale; - incremento demografico, insufficienza di servizi e rischio dispersione scolastica. In un contesto sociale caratterizzato da modernità e sviluppo da un lato, e aumento della complessità dall' altro, la nostra scuola si propone di operare a stretto contatto con gli Enti Locali e le altre agenzie educative e formative del territorio, per rispondere alle esigenze formative delle famiglie,</p>

ponendosi come elemento fondamentale di cambiamento alla luce delle possibilità offerte dall' autonomia organizzativa e didattica.

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Il nostro Istituto è costituito da tre plessi: la sede legale di più recente costruzione, un plesso ristrutturato, ancora in fase di completamento (non tutti gli ascensori sono attualmente funzionanti) e uno di sola Scuola dell'Infanzia ubicata al centro della città, al piano terra di una palazzina adibita a civile abitazione. Tutti i plessi sono facilmente raggiungibili sia con mezzi propri, sia a piedi, sia con mezzi pubblici. I due Plessi principali dispongono in totale di due aule informatica , cinque aule con LIM e 4 carrelli mobili. Le risorse economiche disponibili sono quelle garantite dallo Stato, dal Comune, da altri enti e da un piccolo contributo volontario dato dalle famiglie.</p>	<p>Le risorse economiche a disposizione della scuola non sono sufficienti a sostenere pienamente la progettualità del POF. I due Plessi principali hanno un alto numero di classi e sezioni ma una dotazione di LIM, PC e tablet non adeguata a sostenere una metodologia didattica supportata dagli strumenti digitali. La sede centrale manca di laboratori scientifici e aule speciali perché non ancora arredati o perché non sono presenti sufficienti spazi da dedicare. Inoltre, la Palestra del Plesso Centrale manca completamente delle attrezzature di base.</p>

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>L'alta percentuale di personale stabile presente nella nostra scuola, il buon livello delle competenze sia culturali sia legate alla formazione personale di una gran parte dei docenti che prestano servizio, garantiscono la realizzazione dei principi inseriti nel PTOF e lo svolgimento delle attività programmate annualmente affrontando, in tal modo, le difficoltà ed i punti di debolezza presenti nella scuola. Le competenze linguistiche e informatiche sono abbastanza adeguate alle esigenze dell'Istituzione scolastica.</p>	<p>Nella scuola è presente una significativa percentuale di insegnanti a tempo determinato molti dei quali pendolari. Tale fattore oltre a determinare una mancanza di continuità dei processi di insegnamento-apprendimento, ha inevitabili ricadute sulle condizioni ottimali di lavoro a causa della precarietà dei trasporti e agli orari estenuanti da affrontare per sostenere la giornata lavorativa. La scuola si fa carico della formazione continua del proprio personale anche in situazione di precarietà contrattuale per conseguire il raggiungimento delle finalità educative e didattiche espresse nel PTOF. Tale patrimonio rimane stabilmente nell'Istituto solo in parte.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
Tutti gli studenti sono stati ammessi alla classe successiva. I criteri di valutazione, che considerano i personali stili di apprendimento degli alunni e che ne valorizzano le diversità, hanno garantito un adeguato successo formativo degli alunni.	La migrazione scolastica in ingresso e anche in corso d'anno, che caratterizza la nostra scuola, non sempre ha favorito il pieno successo formativo degli alunni.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La nostra Istituzione Scolastica si è arricchita, nel corso degli anni, di progetti mirati al recupero, all'orientamento per gli alunni stranieri, svantaggiati e con debiti scolastici, tale da garantire il successo formativo dell'alunno. La presenza di personale adeguatamente formato ha garantito, inoltre, l'attuazione di progetti specifici per il potenziamento e l'arricchimento dell'offerta formativa. Le finalità della scuola sono state definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali. La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche hanno sempre tenuto conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e formazione. Fine primario del nostro Istituto è stato ed è la formazione dell'uomo e del cittadino, inteso come essere unico e irripetibile, in stretta e costante correlazione con l'ambiente in cui vive. Per tale motivo la nostra scuola vuole garantire una cultura generale essenziale comune a tutti, che valorizzi le differenze e le identità di ciascun bambino/a e che si ponga come finalità: La promozione di personalità autonome nel pensiero, ispirate a valori di solidarietà e collaborazione - La promozione di un pensiero creativo, critico e razionale - Il raggiungimento degli obiettivi educativo – didattici prescritti nelle Indicazioni per il Curricolo - La prevenzione della dispersione scolastica - L'accoglienza e integrazione degli alunni diversamente abili - L'attenzione a fenomeni di disagio sociale

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
Le disparità all'interno delle classi e tra le classi sono in diminuzione, a conferma del fatto che le	La scarsa attendibilità dei risultati per le classi in cui è stato rilevato un cheating rilevante.

strategie e i percorsi personalizzati messi in atto, nel corso degli anni, hanno determinato il miglioramento delle competenze di base. La partecipazione di tutte le classi alle prove INVALSI.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati emersi, nella maggior parte delle classi, sono di livello superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. Solo una classe della scuola secondaria di primo grado risulta ad un livello inferiore. Mancano i dati relativi all'effetto scuola.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, contribuisce alla formazione integrale della persona realizzando il suo progetto educativo e didattico in continuità orizzontale e verticale, tra i vari ordini di scuola. Il nostro Istituto pone molta attenzione allo sviluppo delle competenze chiave europee. Tra queste le competenze sociali, civiche e di cittadinanza sono affrontate con particolare estensione attraverso una molteplicità di attività e progetti curricolari ed extracurricolari. La capacità di riconoscere, condividere e rispettare le regole della scuola e quelle della società sancite dalla Costituzione, sono il punto di partenza su cui si basa la convivenza civile e la possibilità di crescere come alunno e come cittadino; lo sviluppo armonioso della personalità; il rispetto e l'inclusione degli altri, la non discriminazione, l'attenzione alla multiculturalità; la conoscenza e la riflessione delle problematiche legate all'immigrazione, la prevenzione della dispersione scolastica, lo sviluppo del senso della legalità, la prevenzione del bullismo</p>	<p>La scuola non adotta criteri comuni per la valutazione delle competenze chiave, sebbene ci siano state delle iniziative per la loro definizione all'interno delle commissioni Rav e Ptof. L'insufficienza delle risorse digitali e la formazione dei docenti non garantiscono uguali opportunità di sviluppo delle competenze digitali in tutte le classi.</p>

e del cyberbullismo, la conoscenza della natura, delle sue risorse, l'attuazione di buone pratiche per la sua conservazione e tutela sono solo alcune delle tematiche abbracciate dalla progettualità della nostra scuola. Gli sforzi fatti per l'ampliamento delle risorse digitali hanno consentito di intervenire con più efficacia anche per lo sviluppo delle competenze digitali.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Critério di qualità:

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La maggior parte degli studenti raggiunge un buon livello nelle competenze sociali e civiche e nella capacità di organizzare lo studio in maniera autonoma. E' necessario ampliare le competenze digitali e le competenze trasversali che possano consentire una maggiore autoconsapevolezza anche in prospettiva delle scelte orientative future.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza

Quasi tutti gli alunni che escono dalle classi quinte hanno raggiunto i traguardi e acquisito un buon livello di competenze in tutti gli ambiti disciplinari e socio-relazionali. Questo consente loro di poter affrontare senza grandi difficoltà il grado successivo di scuola. Il proficuo lavoro svolto dall'istituto per l'innalzamento della qualità dell'offerta formativa e i progetti di continuità attuati hanno consentito un aumento delle iscrizioni alla scuola secondaria di primo grado degli alunni appartenenti a fasce di livello medio - alte.

Punti di debolezza

-L'Istituto Comprensivo ha soltanto due sezioni e 5 classi di Scuola Secondaria di Primo Grado. Tale fenomeno è dovuto dal fatto che solo gli alunni del plesso Centrale fanno la scelta di iscriversi allo stesso Istituto Comprensivo nel quale sono stati nella scuola Primaria. L'utenza che compie questa scelta appartiene, in elevata percentuale, a un tessuto sociale privo di stimoli culturali. -Per molte classi manca la restituzione dei dati a distanza e quindi la statistica sul valore aggiunto della scuola in quanto le prove INVALSI non sono state svolte nelle classi della scuola primaria.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Critério di qualità:

Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Gli studenti in uscita dalle classi quinte hanno raggiunto un buon livello di competenze in tutti gli ambiti disciplinari e nelle competenze sociali e civiche. Questo consente loro di poter affrontare senza problemi la classe prima della secondaria di I grado. Anche gli alunni che permangono nelle classi della Scuola secondaria di primo grado del nostro Istituto, nonostante appartengano ad una fascia della nostra popolazione scolastica più disagiata, grazie alle strategie di intervento messe in atto, possono colmare gli eventuali debiti formativi e raggiungere il successo scolastico nei successivi percorsi di studio. Solo pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento, non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi, cambiano l'indirizzo di studio o non completano il secondo ciclo di istruzione. Talvolta, ciò è attribuibile ad una scelta dell'indirizzo di studio non idonea alle proprie attitudini.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La Scuola attraverso il Curricolo d'Istituto risponde alle attese educative e formative degli studenti e del contesto locale di appartenenza attraverso l'utilizzo di: - modelli comuni a tutta la Scuola per la Progettazione didattica; - programmazione in continuità verticale - progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti; - Progettazione di moduli o unità didattiche per il recupero delle competenze; - Progettazione di moduli o unità didattiche per il potenziamento delle competenze; -definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline; La programmazione periodica viene effettuata settimanalmente per classi parallele e con cadenza trimestrale per ambiti disciplinari nella scuola primaria. Nella scuola secondaria di primo grado la programmazione viene elaborata all'inizio dell'anno scolastico per tutte le aree disciplinari, tenendo conto del curricolo d'istituto e poi adattata alle caratteristiche delle classi dai singoli consigli di classe.</p>	<p>E' necessario uno snellimento del curricolo verticale, focalizzando l'aspetto didattico sui nuclei fondanti delle discipline e sulle competenze chiave che necessitano di un maggiore sviluppo. Nella gestione delle iniziative progettuali si registrano criticità nella comunicazione e nel passaggio di informazioni sia all'interno della scuola tra referenti e docenti sia tra docenti e genitori. I progetti realizzati risultano eccessivi rispetto alle risorse disponibili per la loro realizzazione e non sempre sono coerenti con gli obiettivi scelti e con il curricolo.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un curriculum rispondente alle esigenze del contesto, progetta attività e percorsi didattici coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Sono stati definiti gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere e predisposti i profili di competenze per le varie discipline. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti (prove intermedie e/o finali), e hanno momenti di incontro collegiali per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Tra gli obiettivi che la scuola si prefigge, è quello di creare un ambiente di apprendimento per lo sviluppo delle competenze degli studenti. La gestione e la predisposizione dell'ambiente di apprendimento riguarda sia la dimensione materiale e organizzativa (gestione degli spazi, delle attrezzature, degli orari e dei tempi), sia la dimensione metodologica (diffusione e attuazione di metodologie didattiche), sia infine la dimensione relazionale (attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo e trasmissione di regole di comportamento condivise), ai fini della convivenza sociale e civica. Dimensione organizzativa - flessibilità nell'utilizzo di spazi e tempi in funzione della didattica (orario scolastico, laboratori, biblioteca, risorse tecnologiche, ecc.) Dimensione metodologica - promozione e sostegno all'utilizzo di metodologie didattiche (gruppi di livello, classi aperte, recupero delle abilità ecc.) Dimensione relazionale - definizione e rispetto di regole di comportamento a scuola e in classe, gestione dei conflitti tra e con gli studenti. I docenti dell'Istituto effettuano programmazioni periodiche per dipartimenti e/o classi parallele allo scopo di confrontarsi rispetto alla metodologia, alle strategie da utilizzare, alle attività didattiche da mettere in atto e alla valutazione dei percorsi, anche attraverso la continuità con la collaborazione tra docenti dei diversi ordini di scuola. La scuola promuove la formazione e l'utilizzo di metodologie didattiche e tecnologie innovative.</p>	<p>All'interno dell'istituto permangono ancora delle difficoltà nell'attivazione di ambienti di apprendimento innovativi (Atelier creativi, robotica, laboratori scientifici, spazi laboratoriali, attrezzature e strumenti multimediali), per la limitata presenza di laboratori che non consente a docenti e alunni di fruire a pieno di attività sperimentali e laboratoriali. La scuola sta attivando percorsi formativi per i docenti per l'utilizzo di didattiche innovative. Sul piano della progettualità persistono ancora delle difficoltà nel definire gli obiettivi comuni, le modalità, gli strumenti e i tempi del processo di autovalutazione di Istituto. Non vengono utilizzate prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione ed è opportuno migliorare, ulteriormente, le prove di Istituto a partire dal grado di condivisione della loro necessità, sia nell'attenzione con cui vengono definiti gli obiettivi, nell'elaborazione e correzione che nella condivisione dei risultati. L'efficacia delle azioni della scuola per fronteggiare e/o prevenire i comportamenti problematici, in alcuni casi, viene condizionata dalla mancata sinergia di azioni scuola/famiglia.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento, organizzando spazi e tempi per rispondere alle esigenze di apprendimento degli studenti. Nell'istituto si programmano momenti di confronto tra insegnanti sulla progettazione e le metodologie didattiche da utilizzare per promuovere, il più possibile, l'inclusione e l'efficacia degli apprendimenti. Gli spazi laboratoriali presenti nella scuola sono usati ma risultano non del tutto adeguati e sufficienti alle reali esigenze di alunni e docenti. Nonostante tali carenze la scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive e sono gestite con modalità adeguate nella maggior parte dei casi. I conflitti vengono solitamente risolti attraverso incontri genitori-docenti o assemblee di classe, in caso di necessità le situazioni problematiche vengono prese in carico dal Dirigente Scolastico, comunque sempre presente a tutti gli incontri collegiali.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola adotta delle strategie diversificate per la promozione dei processi di inclusione e il rispetto delle diversità. Si sforza di adeguare i processi di insegnamento e di apprendimento ai bisogni formativi di ciascun allievo, nel lavoro d'aula e nelle altre situazioni educative. La scuola utilizza le risorse professionali qualificate interne (psicologi, insegnanti specializzati con Master post universitari e insegnanti formatori su DSA e BES, insegnanti con competenze informatiche e sull'uso delle TIC), per lo sportello di ascolto, la formazione del personale interno e per assolvere ad incarichi di gestione come componenti dello staff dirigenziale. All'interno delle classi, l'inclusione degli alunni con BES (disabilità, DSA, ADHD, DOP, disagio socio-culturale, linguistico, geografico...) avviene applicando varie strategie quali il Cooperative learning, la Peer education, Peer collaboration e Learning together, Peer to peer, Peer tutoring, incentivando l'uso degli strumenti digitali. E' attivo il GLI che si riunisce periodicamente per elaborare il PAI che rileva in maniera dettagliata la statistica degli alunni con BES, i bisogni, le risorse e le strategie messe in atto dalla scuola e le ipotesi di miglioramento. I PEI e i PDP vengono redatti ed aggiornati con la partecipazione di tutti gli insegnanti dell'intersezione, dell'interclasse, del consiglio di classe e sottoposti all'approvazione dei genitori. La scuola ha realizzato, nel corso degli anni, progetti sulla prima alfabetizzazione degli alunni stranieri, sulle diverse aree a rischio e sul consolidamento e arricchimento delle competenze linguistiche. Anche in quest'anno Scolastico sono stati realizzati convegni sulla dispersione scolastica, iniziative e feste sui temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità. In rete con le altre istituzioni scolastiche del territorio, come scuola capofila, e con il partenariato del Comune viene realizzato il Progetto "Aprilia scuola e inclusività" che prevede l'individuazione fin dalla scuola dell'infanzia e un</p>	<p>La scuola continua a progettare percorsi per l'inclusività per la valorizzazione delle diversità presenti. Nonostante gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà siano efficaci, spesso si riscontrano delle difficoltà nella comunicazione e nella trasmissione alle famiglie, delle diverse problematiche, nello stabilire un rapporto collaborativo e di fiducia, ai fini di attuare e calibrare interventi funzionali alle esigenze di ogni alunno destinatario.</p>

<p>intervento precoce sui Disturbi di Apprendimento. Tre classi della scuola primaria e tre classi della scuola secondaria di primo grado con maggiori esigenze dal punto di vista dell'inclusione sono state inserite nel progetto Fuoriclasse di "Save the Children". La scuola ha attuato progetti di recupero per le competenze linguistiche e logico-matematiche, ha svolto il PON sulle "Competenze di base" e il progetto "A scuola senza scuola" nel mese di giugno, a conclusione delle attività didattiche. Sono stati realizzati progetti che valorizzano le eccellenze nell'ambito logico-matematico-scientifico, artistico-espressivo, linguistico (laboratori linguistici di alfabetizzazione-potenziamento di altre lingue comunitarie con docenti madre-lingua).</p>	
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento al fine di garantire il successo formativo a tutti i destinatari. L'istituzione scolastica da anni mette in atto, insieme alla AUSL e al centro SAPIS del comune, buone pratiche per ottimizzare le risorse umane interne ed esterne. Inoltre, ha realizzato in rete con le altre Istituzioni Scolastiche, come scuola Polo, il Progetto "Aprilia scuola inclusività" che prevede pratiche di prevenzione e intervento precoce sui BES. Al centro di tale progettazione si è dato molto risalto alla didattica inclusiva e alle differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi di tutti gli alunni.</p>

3.4 - Continuita' e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola garantisce attività di continuita' dei percorsi scolastici, finalizzate all'orientamento personale, scolastico e professionale degli allievi. Gli insegnanti dei vari ordini di scuola si incontrano per fornire il passaggio di informazioni riguardo agli alunni e per dare indicazioni sulla formazione delle classi. La scuola garantisce il passaggio da un ordine di scuola all'altro mediante azioni di</p>	<p>Non sempre gli interventi realizzati per garantire la continuità tra i diversi ordini di scuola sono efficaci. Continuano a persistere carenze sul passaggio di informazioni e di collaborazione tra i docenti che ancora faticano a creare un senso di appartenenza alla stessa comunità educante. Tale difficoltà si evince anche nella tempestività della trasmissione delle informazioni tra docenti/docenti e</p>

continuità che prevedono attività comuni tra le classi finali e terminali dell'Istituto le quali accompagnano e/o accolgono gli studenti al grado successivo del percorso formativo. La scuola monitora, attraverso il progetto di continuità l'azione educativa e didattica e i risultati conseguiti dagli studenti della scuola dell'infanzia, della primaria e secondaria di primo grado. La scuola ha realizzato percorsi di orientamento per la comprensione del sé e delle attitudini e inclinazioni personali con gli studenti di ogni ordine e grado. In particolare la Scuola Secondaria di I grado effettua un percorso strutturato di orientamento in collaborazione con gli Istituti Superiori del territorio. Riguardo all'alternanza scuola-lavoro, l'istituzione scolastica ha realizzato un Progetto triennale con il Liceo Meucci di Aprilia.

docenti/genitori. La scuola non ha avuto la possibilità finora di monitorare quanti studenti seguono i consigli orientativi e i risultati raggiunti dagli alunni della scuola Secondaria di primo grado, ma si sta attivando con alcuni Istituti di riferimento per i riscontri degli esiti. Nonostante il Progetto, la scuola ancora non è in grado di raccogliere dati di ritorno su tale attività.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha garantito la continuità dei percorsi scolastici e curato l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Le attività di continuità hanno presentato un livello di organizzazione abbastanza strutturato anche se si sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento hanno coinvolto almeno tutte le classi finali, dove la qualità delle attività proposte agli studenti è risultata essere soddisfacente. La scuola ha realizzato azioni di continuità allo scopo di formare classi il più possibile eterogenee per stili di apprendimento e problematiche socio relazionali. Inoltre, l'istituzione scolastica ha realizzato percorsi di orientamento e attività tra gli studenti dell'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado e quella di secondo grado. Le classi ponte infanzia-primaria e primaria-secondaria di I grado hanno elaborato e realizzato percorsi educativi e attività comuni. La scuola non monitora ancora i risultati delle proprie azioni di orientamento, ma valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La buona percentuale di docenti a tempo indeterminato ha consentito alla nostra scuola di perseguire, negli anni, dei percorsi per attuare interventi mirati sull'utenza difficile e di migliorare la qualità dell'apprendimento attraverso il servizio offerto. E' attivo, nel regolamento d'Istituto, il Patto di Corresponsabilità, al fine di condividere in modo più efficace, con i genitori il percorso formativo degli alunni. Per recuperare le criticità nell'ambito delle competenze sociali e civiche degli alunni della secondaria di I Grado la scuola ha progettato diverse iniziative sulla legalità in collaborazione con la Questura, la AUSL e l'Associazione "Life". Sono stati inoltre organizzati diversi seminari/convegni con importanti esponenti della cultura e della società civile italiana. La scuola pianifica e organizza incontri, convegni e collaborazioni con enti esterni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso proposte progettuali mirate al consolidamento e al miglioramento delle competenze. La scuola attua il Progetto di prevenzione al Bullismo e Cyberbullismo, coordinato dal Referente Interno. In merito a tale Progetto, sono stati tenuti seminari e convegni con esperti esterni, interventi di testimonianza diretta di "ex bulli" e "vittime". La scuola ha elaborato prove d'istituto per classi parallele, definendo obiettivi comuni da raggiungere.</p>	<p>Sebbene si siano registrati dei miglioramenti nelle abilità sociali e civiche nel percorso verso una maggiore autoconsapevolezza, per un gruppo di alunni, permangono ancora delle sostanziali criticità nella sfera comportamentale. Risulta ancora da sviluppare l'aspetto della rendicontazione esterna. Per quanto riguarda le prove d'istituto, risulta ancora carente e poco chiara la divisione e la responsabilità dei compiti nelle aree di attività tra i docenti, il supporto e la collaborazione reciproca. Le responsabilità, le scelte e le decisioni, spesso mancano di condivisione e di prospettiva.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la propria missione e la visione, condividendola nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Ha utilizzato forme strutturate di monitoraggio delle azioni e delle attività che ha svolto. Ha attuato interventi mirati sull'utenza difficile al fine di migliorare la qualità dell'apprendimento attraverso il servizio offerto. Ha individuato ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo abbastanza funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola raccoglie le esigenze formative attraverso monitoraggi su tutto il personale interno e, nei limiti delle risorse economiche, cerca di mettere in atto le iniziative formative ritenute più importanti tra quelle rilevate, cercando di prediligere tra le stesse quelle con la maggior ricaduta sul personale anche tra le proposte presentate dall'ambito territoriale 21. L'istituzione scolastica ha attivato percorsi formativi riguardanti diverse aree tematiche: didattica per competenze, lingue straniere, competenze digitali, inclusione e disabilità, prevenzione al disagio e abbandono scolastico. La scuola tiene in considerazione le competenze del personale e delle risorse professionali interne (es. curriculum, corsi frequentati, specializzazioni, master ecc.), investendo nella formazione per realizzare un ambiente organizzativo funzionale alle esigenze di ciascun docente e per far crescere il bagaglio professionale dell'istituto. La scuola da sempre ha incentivato la partecipazione a gruppi di lavoro su tematiche riguardanti l'organizzazione scolastica, la verifica, la valutazione e la programmazione delle attività didattiche attraverso incontri periodici per dipartimenti. Sul sito della scuola, nell'area docenti, sono condivisi documenti e materiali. Nei gruppi di lavoro tra docenti di diverso ordine e dalla Commissione di Valutazione sono stati prodotti materiali per la valutazione (Protocollo di valutazione, documento di valutazione, schede per la rilevazione delle competenze, patto di corresponsabilità). La nostra scuola si è riunita per dipartimenti e per condividere esperienze e metodologie didattiche, per elaborare prove d'istituto comuni, per definire i livelli di padronanza dei traguardi degli alunni in riferimento agli obiettivi di apprendimento.</p>	<p>Non sempre è possibile organizzare formazione per tutte le richieste pervenute. Talvolta agli insegnanti è preclusa la possibilità di usufruire di tutte le proposte, anche per incompatibilità di orario di servizio. Manca una banca dati che raccolga i curricula e le competenze del Corpo Docente come ausilio ad eventuali scelte e proposte di funzioni strumentali e referenti. Nonostante l'attivazione di dipartimenti e gruppi di lavoro permangono difficoltà organizzative e comunicativo-relazionali.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola pur valorizzando le risorse professionali, promuovendo percorsi formativi di qualità e incentivando la collaborazione e la partecipazione, non sempre vengono accolti da tutti i docenti nella partecipazione attiva. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La collaborazione tra insegnanti nelle attività in gruppi di lavoro, condivisione di strumenti e materiali didattici, spesso risulta ancora disomogenea.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha messo in atto processi, pratiche gestionali e organizzative in collaborazione con il territorio e altri enti esterni. Ha attivato convenzioni con quattro associazioni sportive per l'avvio dei propri alunni all'attività motoria di base e alla pratica sportiva e con docenti madrelingua per il potenziamento ed alfabetizzazione di alcune lingue comunitarie con l'attivazione di laboratori di lingua spagnola. Il potenziamento della lingua inglese si è concluso con la certificazione Cambridge. La scuola ha partecipato ai Giochi Matematici Pristem/Bocconi associati a un progetto di potenziamento. Nel mese di giugno, dopo la fine delle attività didattiche, è stato realizzato il progetto "A scuola senza scuola" con moduli di: robotica, riciclo, attività manipolativo-espressive, giochi tradizionali, inter-cultura ecc., di ampliamento, arricchimento e potenziamento dell'offerta formativa. Inoltre, l'istituto ha partecipato a tutte le iniziative di politica scolastica territoriale con l'amministrazione comunale e/o enti territoriali (CTS di Roma e di Latina, ASL, Associazioni Culturali e di settore/scopo ...) attraverso promozione di reti e accordi a fini formativi. Nel biennio 2017/2019 l'Istituto ha partecipato al progetto in rete "Noi Siamo bambini" con la Scuola capofila I.S. "F.Morano" di Caivano per " il riconoscimento e il supporto delle esperienze sfavorevoli e traumatiche in età evolutiva". Il progetto, si è articolato in attività sviluppate nel biennio, con una classe della scuola secondaria, in un percorso formativo cui hanno aderito docenti dall'infanzia alla scuola secondaria e in seminari presso l'Istituto I.S. Morano e presso il nostro Istituto condotti dal relatore Prof.ssa Eugenia Carfora. Nell'anno scolastico 2018/2019 le classi quarte del plesso A. Toscanini e tre classi della Scuola secondaria hanno partecipato al progetto "Fuoriclasse" di Save the Children per la prevenzione della dispersione scolastica in rete con l'I.C. Matteotti. Il nostro Istituto realizza forme di collaborazione e di coinvolgimento delle famiglie, per la definizione dell'offerta formativa e sui diversi aspetti della vita scolastica. Organizza incontri periodici con i rappresentanti di classe e sezione, convegni, seminari, giornate tematiche, Open day, conferenze e partecipazione dirette in progetti</p>	<p>Non sempre la partecipazione ai tavoli di lavoro inter-istituzionali ha avuto come risultato le buone pratiche da mettere in atto nella scuola. La scuola pur utilizzando strumenti on-line per le comunicazioni alle famiglie attraverso il sito web, non ha ancora attivato il registro elettronico per la scuola primaria e dell'infanzia, e per la scuola secondaria non ha esteso l'accesso ai genitori. La scarsa partecipazione dei genitori alle elezioni del consiglio d'Istituto denota non soltanto una scarsa conoscenza dell'importanza dell'organo collegiale nella gestione della vita scolastica, bensì anche la convinzione che la scuola sia di competenza dei docenti e del personale scolastico. Il coinvolgimento delle famiglie, la capacità di confrontarsi e la partecipazione alla vita scolastica necessitano quindi di essere ulteriormente incoraggiati.</p>

d'Istituto o di classe. Attraverso gli incontri istituzionali i genitori sono informati e prendono parte alla condivisione del Regolamento d'Istituto e del patto di corresponsabilità in tutti i diversi ordini di scuola.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha svolto un ruolo propositivo e attivo nella promozione di politiche formative territoriali ed ha coinvolto le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica anche con iniziative di formazione rivolte ai genitori. E' stato istituito il Comitato "Grandi Eventi" dei genitori per coadiuvare la scuola nell'organizzazione di manifestazioni quali il Carnevale, cerimonie commemorative e feste di fine anno. Nonostante l'apertura e la disponibilità della scuola, alcune iniziative di formazione rivolte ai genitori, come ad esempio quella attivata dal progetto Fuoriclasse, non hanno avuto la partecipazione adeguata e attesa. E' necessario trovare nuove modalità per ottenere una più ampia partecipazione da parte delle famiglie alle elezioni dei rappresentanti nei vari organi collegiali di pertinenza.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Sviluppo e potenziamento delle competenze linguistico-espressive e logico-matematico-scientifiche nei diversi ordini di scuola.

Traguardo

Percentuale più elevata di alunni con livelli di competenza A e B.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare un Curricolo corrispondente alle esigenze formative degli alunni, alle attese delle famiglie, in raccordo con il territorio e gli enti territoriali. Prevedere un percorso curricolare che presenti articolazioni e differenziazioni di itinerari coerenti con le diversità all'interno della scuola con percorsi inclusivi.

2. Ambiente di apprendimento

Organizzazione degli spazi ed utilizzo degli strumenti a disposizione, compresi gli strumenti multimediali e le TIC, per favorire attività pratiche che veicolino l'apprendimento attivo e cooperativo

3. Inclusione e differenziazione

Realizzare corsi di formazione e aggiornamento, che coinvolgano tutti i docenti, sulla didattica inclusiva e sulle metodologie specifiche. Valorizzare i diversi stili di apprendimento e adeguare gli stili di insegnamento ai bisogni formativi di ciascun alunno.

4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Valorizzare le risorse umane interne, mettendo in atto progetti e percorsi formativi che vedano coinvolti insegnanti e genitori per interventi specifici.

5. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Ottenere una più ampia e costruttiva partecipazione delle famiglie alla vita scolastica.

Priorità

La priorità verrà data allo sviluppo delle competenze digitali e sociali e civiche, nella loro specificità e trasversalità.

Traguardo

Maggiore fruizione di strumenti e tecnologie digitali e maggior sviluppo della capacità di interazione con i pari. Diminuzione di provvedimenti disciplinari.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare un Curricolo corrispondente alle esigenze formative degli alunni, alle attese delle famiglie, in raccordo con il territorio e gli enti territoriali. Prevedere un percorso curricolare che presenti articolazioni e differenziazioni di itinerari coerenti con le diversità all'interno della scuola con percorsi inclusivi.

2. Ambiente di apprendimento

Organizzazione degli spazi ed utilizzo degli strumenti a disposizione, compresi gli strumenti multimediali e le TIC, per favorire attività pratiche che veicolino l'apprendimento attivo e cooperativo

3. Inclusione e differenziazione

Realizzare corsi di formazione e aggiornamento, che coinvolgano tutti i docenti, sulla didattica inclusiva e sulle metodologie specifiche. Valorizzare i diversi stili di apprendimento e adeguare gli stili di insegnamento ai bisogni formativi di ciascun alunno.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Mantenimento degli standard Nazionali.

Traguardo

Aumento della significatività statistica dei dati abbassando il cheating. Utilizzo critico dei dati di ritorno finalizzati al miglioramento del processo di insegnamento/apprendimento.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare un Curricolo corrispondente alle esigenze formative degli alunni, alle attese delle famiglie, in raccordo con il territorio e gli enti territoriali. Prevedere un percorso curricolare che presenti articolazioni e differenziazioni di itinerari coerenti con le diversità all'interno della scuola con percorsi inclusivi.

2. Ambiente di apprendimento

Organizzazione degli spazi ed utilizzo degli strumenti a disposizione, compresi gli strumenti multimediali e le TIC, per favorire attività pratiche che veicolino l'apprendimento attivo e cooperativo

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Integrare efficacemente le TIC nella pratica didattica quotidiana. Promuovere lo sviluppo del pensiero computazionale e delle competenze digitali, attraverso attività di coding in diversi ambiti disciplinari.

Traguardo

Sviluppare le competenze digitali degli alunni e promuovere un utilizzo efficace e consapevole delle TIC e dei social media. Acquisire capacità di utilizzare gli strumenti digitali e di programmare. Sviluppare l'attitudine alla pianificazione di sequenze ordinate di azioni (problem solving).

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare un Curricolo corrispondente alle esigenze formative degli alunni, alle attese delle famiglie, in raccordo con il territorio e gli enti territoriali. Prevedere un percorso curricolare che presenti articolazioni e differenziazioni di itinerari coerenti con le diversità all'interno della scuola con percorsi inclusivi.

2. Ambiente di apprendimento

Organizzazione degli spazi ed utilizzo degli strumenti a disposizione, compresi gli strumenti multimediali e le TIC, per favorire attività pratiche che veicolino l'apprendimento attivo e cooperativo

3. Inclusione e differenziazione

Realizzare corsi di formazione e aggiornamento, che coinvolgano tutti i docenti, sulla didattica inclusiva e sulle metodologie specifiche. Valorizzare i diversi stili di apprendimento e adeguare gli stili di insegnamento ai bisogni formativi di ciascun alunno.

4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Valorizzare le risorse umane interne, mettendo in atto progetti e percorsi formativi che vedano coinvolti insegnanti e genitori per interventi specifici.

5. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Ottenere una più ampia e costruttiva partecipazione delle famiglie alla vita scolastica.

Priorità

Traguardo

Sviluppare le competenze europee sociali e civiche con percorsi trasversali a tutte le aree disciplinari e gli adeguati strumenti valutativi per accertarne il raggiungimento. Conoscere e condividere regole, attraverso la ricerca dei diversi linguaggi comunicativi e codici espressivi per comprendere i propri diritti e doveri per una convivenza civi

Acquisire competenze sociali e civiche come obiettivo prioritario interdisciplinare per la formazione integrale degli studenti. Una maggiore consapevolezza del sé in relazione con l'altro. Rispetto delle regole: migliorare il comportamento e l'impegno scolastico. Adozione di uno strumento valutativo unitario per le competenze chiave europee.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare un Curricolo corrispondente alle esigenze formative degli alunni, alle attese delle famiglie, in raccordo con il territorio e gli enti territoriali. Prevedere un percorso curricolare che presenti articolazioni e differenziazioni di itinerari coerenti con le diversità all'interno della scuola con percorsi inclusivi.

2. Ambiente di apprendimento

Organizzazione degli spazi ed utilizzo degli strumenti a disposizione, compresi gli strumenti multimediali e le TIC, per favorire attività pratiche che veicolino l'apprendimento attivo e cooperativo

3. Inclusione e differenziazione

Realizzare corsi di formazione e aggiornamento, che coinvolgano tutti i docenti, sulla didattica inclusiva e sulle metodologie specifiche. Valorizzare i diversi stili di apprendimento e adeguare gli stili di insegnamento ai bisogni formativi di ciascun alunno.

4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Valorizzare le risorse umane interne, mettendo in atto progetti e percorsi formativi che vedano coinvolti insegnanti e genitori per interventi specifici.

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Attivare iniziative e strumenti per il monitoraggio dei processi e dei risultati a lungo termine.

Traguardo

Dare una stima del valore aggiunto della scuola in prospettiva di una più adeguata azione orientativa.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento

Costruire una rete di comunicazione con gli istituti secondari del territorio per informazioni e statistiche sui risultati a distanza degli alunni del nostro istituto.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'Istituto presenta una variegata popolazione studentesca con una consistente percentuale di alunni in svantaggio socio culturale, pertanto le priorità sono state date all'arricchimento delle competenze didattiche, al recupero, al potenziamento per il miglioramento dei risultati attesi e della convivenza civile. La scuola sta potenziando gli strumenti a disposizione per mettere in atto strategie per un maggiore sviluppo delle competenze digitali e computazionali. L'elaborazione di un Curricolo rispondente alle esigenze del contesto socio culturale nel quale la scuola si trova ad operare, amplia e migliora l'offerta formativa degli alunni e ne riconosce le diversità e gli stili di apprendimento. Offre inoltre ai docenti l'opportunità di conoscere i propri stili di insegnamento e di confrontarsi in modo costruttivo con il territorio all'interno del quale opera quotidianamente.